

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	00	13.10.2023	EMISSIONE	Arch. R. Cascone	Arch. Gennaro Avagnano	Geom. Felice Morrone

PROGETTAZIONE:



GEO-TECNICA MERIDIONALE s.r.l.
 Tel./fax 081.861.29.66
 Trav. Plinio, 29 - 80058 Torre Annunziata (NAPOLI).
 Progettazione Generale - Urbanistica - Restauro - Cartografia - G.I.S
 S.I.T.-S.I.A - Sondaggi - Rilievi e Monitoraggi- Catasto e Servizi



APPENDICE E
Relazione per valutazioni da parte del Ministero dell'Interno (VV.F.)

Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO
	00	13.10.2023	PRIMA EMISSIONE	G. Savica - S. Casa GPI-SVP-PRA-PAS M. Tigre - E. Montesarchio GPI-SVP-PAP-PP	L. Simeone GPI-SVP-PRA

NUMERO E DATA ORDINE: 3000088727 del 01.03.2023

MOTIVO DELL'INVIO: PER ACCETTAZIONE PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

RGFR22041B2799651



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. Dichiarazione del professionista	3
1.2. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti AT.....	4
2. MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	4
3. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	4
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4.1. Riferimenti normativi Stazioni elettriche	5
4.2. Riferimenti normativi elettrodotti	6
5. APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ALL'INTERVENTO	7
5.1. Applicazione della prevenzione incendi al progetto della Stazione Elettrica	7
5.2. Applicazione della lettera circolare 3300/2019 al progetto dell'elettrodotto.....	7
5.3. Punti di interesse in prossimità dell'intervento.....	8
5.4. Sintesi dei risultati di indagine secondo "Allegato 2 della L.C. Ministero dell'Interno, V.V.F., prot. n.3300 del 06/03/2019"	8
6. CONCLUSIONI	15
7. ELENCO ALLEGATI	15

 <small>T E R N A G R O U P</small>	RELAZIONE PER VALUTAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (V.V.F.) – APPENDICE E Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B2799651	Rev. 00	Codifica Elaborato: -

1. PREMESSA

Il presente documento intende fornire tutti gli elementi utili affinché il Ministero dell'Interno possa esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi convocata dal MASE per l'autorizzazione unica dell'intervento in oggetto.

La presente relazione è parte integrante del Piano Tecnico delle **Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina** ed è finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'edificazione entro il lotto di proprietà Terna S.p.a.. Essa è redatta a corredo dell'Elaborato DOC. RGFR22041B2799210 "Relazione Tecnica Generale", ed inserita all'interno dell'Appendice E - Documentazione per valutazioni da parte del Ministero dell'Interno (VVF).

In linea generale la stazione elettrica, Opera 1: SE 150 kV di Pomarico, rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.R. 151 del 01.08.2011 comprendendo attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

Gli elettrodotti, Opera 2: Raccordi 150 kV della linea "Ferrandina – Salandra" alla SE di Pomarico, pur non essendo soggetti al controllo dei Vigili del Fuoco perché non compresi nel D.P.R. 151 del 01.08.2011 (né tantomeno negli abrogati D.M. 16/02/1982 con relativi allegati e tabelle A e B allegate al D.P.R. 26 maggio 1959, n.689) potrebbero interferire con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. n.105 del 26/06/2015 (*"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"*).

1.1. Dichiarazione del professionista

Il sottoscritto Arch. Raimondo Cascone, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n° 7322, in qualità Direttore Tecnico della società G.T.M. Geo Tecnica Meridionale s.r.l., incaricata dalla società TERNA Rete Italia S.p.A., ha redatto la presente relazione e gli allegati documenti grafici, finalizzati alla richiesta di parere al Ministero dell'Interno per:

- le eventuali interferenze che gli interventi di nuova realizzazione possono avere con attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 105/15, secondo le direttive impartite con la Lettera Circolare Min. Int. VV.F. n.3300 del 06/03/2019, attestanti il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle norme di prevenzione incendi relativamente alla progettazione di Elettrodotti di Alta Tensione;
- le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011 e relativi adempimenti di cui all'art.3 del precitato D.P.R. in relazione alle stazioni elettriche AT.

1.2. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti AT

Sul territorio nazionale, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli Impianti AT facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica poiché attività di preminente interesse statale, ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239 sono soggetti a un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e previa intesa con le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

2. MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Per le motivazioni dell'intervento si rimanda al paragrafo 2 della relazione tecnica generale RGFR22041B2799210.

3. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento da realizzarsi nel suo complesso consta delle seguenti due opere:

- Opera 1 – Stazione elettrica 150kV "Pomarico";
- Opera 2 – Raccordi 150 kV della linea Ferrandina - Salandra alla SE di Pomarico.

Le nuove opere da realizzare coinvolgono i comuni di Ferrandina, Pomarico e Miglionico della regione Basilicata, così come illustrato nelle seguenti tabelle:

Opera 1 – Stazione elettrica 150kV "Pomarico"			
Regione	Provincia	Comune	Area (mq)
Basilicata	Matera	Pomarico	4200

Opera 2 - Raccordi 150 kV della linea Ferrandina - Salandra alla SE di Pomarico				
NUOVA REALIZZAZIONE				
Regione	Provincia	Comune	Lunghezza (km)	Sostegni (n)
Basilicata	Matera	Ferrandina	8,45	21
		Miglionico	1,27	4
		Pomarico	0,81	2
TOTALE			10,52	27

OGGETTO DI MODIFICHE			
Regione	Provincia	Comune	Lunghezza (km)
Basilicata	Matera	Ferrandina	0,68
		Miglionico	0
		Pomarico	0
TOTALE			0,68

A valle della realizzazione dei nuovi raccordi alla linea esistente, sarà possibile effettuare le seguenti demolizioni:

Demolizioni				
Regione	Provincia	Comune	Lunghezza (km)	Sostegni (n)
Basilicata	Matera	Ferrandina	8,65	20

In particolare, saranno oggetto di demolizione i sostegni dal n. 10 al 29 e il tratto di linea esistente compreso tra il sostegno n.9 e il sostegno n.30.

Stazione elettrica 150 kV "Pomarico – Opera 1

L'opera consiste nella realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV.

Per il dettaglio tecnico relativo all'intervento si rimanda ai seguenti documenti:

- Doc. EGFR22041B2799545 Elenco documenti - Opera 1.

Raccordi 150 kV della linea Ferrandina - Salandra alla SE di Pomarico – Opera 2

L'opera consiste nella realizzazione di due nuovi raccordi aerei semplice terna 150 kV che dall'esistente linea "Ferrandina - Salandra" alimentano la nuova stazione elettrica di Pomarico, di cui all'opera 1.

Per il dettaglio tecnico relativo all'intervento si rimanda ai seguenti documenti:

- Doc. EGFR22041B2798111 Elenco documenti - Opera 2.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

4.1. Riferimenti normativi Stazioni elettriche

In relazione all'opera 1, la Stazione Elettrica 150 kV "Pomarico", si evidenzia che il progetto comprende attività di cui all'allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n. 151.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	RELAZIONE PER VALUTAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (V.V.F.) – APPENDICE E Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B2799651	Rev. 00	Codifica Elaborato: -

Le attività di cui alle Stazioni Elettriche, in generale, comprendono le attività 12, 48 e 49 e, in particolare, quelle delle seguenti categorie:

- 48 1 B: nel caso di Stazioni elettriche per le quali si prevede l'installazione di macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1,00 mc;
- 49 1 A: per la presenza di un gruppo per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motore endotermico fino a 350 kW (a tale categoria appartiene il gruppo di tipo fisso con potenza pari a 300 kW);
- 12 1 A: per la presenza di un serbatoio di liquido combustibile con punto di infiammabilità superiore a 65°C di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³ e fino a 9 m³ (a tale categoria appartiene il serbatoio interrato della capacità di 3000 litri a servizio del gruppo per la produzione di energia elettrica).

4.2. Riferimenti normativi elettrodotti

In relazione all'opera 2, Raccordi 150 kV della linea Ferrandina - Salandra alla SE di Pomarico, di seguito si riporta l'elenco delle norme di prevenzione incendi che stabiliscono le distanze di sicurezza da elettrodotti aerei di cui all'allegato 1 della "Lettera Circolare Ministero dell'Interno V.V.F. 6 marzo 2019 prot.3300".

OLI MINERALI

- *D.M. 31 luglio 1934 e s.m.i. artt. 28 e 29;*
- *Circolare n.10 del 10.02.1969 "Distributori stradali di carburanti";*
- *D.M. Interno del 22.11.2017;*

GPL

- *Decreto Ministero dell'Interno 13.10.1994;*
- *Decreto Ministero dell'Interno 14.05.2004 – Depositi GPL;*
- *DPR 340 del 24.10.2003 GPL: impianti di distribuzione stradale;*

METANO

- *Decreto Ministero dell'Interno 03.02.2016;*
- *Decreto Ministero dello sviluppo economico 16.04.2008;*
- *Decreto Ministero dello sviluppo economico 17.04.2008;*
- *Decreto Ministero dell'Interno 24.05.2002: impianti di distribuzione stradale gas naturale;*

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>RELAZIONE PER VALUTAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (V.V.F.) – APPENDICE E</p> <p>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina</p>	 <p>GEO TECNICA MERIDIONALE s.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B2799651</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato: -</p> <p>Rev. 00</p>

IDROGENO

- *Decreto Ministero dell'Interno 23.10.2018 – impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione;*
- *Circolare M.I. 99 del 15.10.1964 – Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale.*

SOLUZIONE IDROALCOLICHE

- *Decreto Ministero dell'Interno 18.05.1995;*

SOSTANZE ESPLOSIVE

- *Regolamento per l'esecuzione del testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza: Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635;*

ALTRE NORME NAZIONALI DI CARATTERE GENERALE SUGLI ELETTRODOTTI

- *Decreto interministeriale 21 marzo 1988 n 449;*
- *DPCM 8 luglio 2003;*
- *Decreto Ministero dell'Ambiente 29.05.2008.*

5. APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ALL'INTERVENTO

5.1. Applicazione della prevenzione incendi al progetto della Stazione Elettrica

In relazione all'opera 1, le attività comprese si riferiscono all'installazione di un gruppo per la produzione di energia elettrica (attività 49 1 A) e un serbatoio di liquido combustibile (Attività 12 1 A).

Nello specifico nella futura stazione elettrica saranno installati:

- n° 1 GE Le installazioni rientrano nelle Attività 48.1.B disciplinate dal D.P.R. n° 151/2011;
- n. 1 serbatoio di gasolio (capacità superiore a 9 fino a 50 mc) interrato che rientra nell'attività 12.2.B disciplinate dal D.P.R. n° 151/2011.

5.2. Applicazione della lettera circolare 3300/2019 al progetto dell'elettrodotto

In relazione all'opera 2, al fine di adempiere a quanto previsto dalla Circ. del Min. degli Interni Prot N° 3300 del 06/03/2019 "Rete Nazionale di Trasporto dell'Energia Elettrica – Autorizzazioni ai sensi della

 T E R N A G R O U P	RELAZIONE PER VALUTAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (V.V.F.) – APPENDICE E Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B2799651	Rev. 00	Codifica Elaborato: -

legge 23/08/2004 n° 239”, si è proceduto a verificare la compatibilità delle opere in autorizzazione con le attività presenti sul territorio ed assoggettate alla disciplina di prevenzione incendi.

Il metodo di indagine e di esecuzione dell’analisi si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- studio dei documenti progettuali;
- inquadramento normativo di pertinenza;
- individuazione ed analisi di tutti gli attraversamenti e parallelismi riportati nella documentazione progettuale;
- sopralluoghi lungo i tracciati dell'opera in progetto finalizzati alla verifica di eventuali attività soggette a controllo dei VV.F., in prossimità della linea elettrica in progetto;
- individuazione ed analisi di tutte le strutture di origine antropica presenti al fine di riscontrare eventuali punti di interferenza con le linee elettriche in progetto; in particolare:
- per le strutture fuori terra, si è fatto uso della documentazione cartografica e della documentazione fotografica prodotta mediante sopralluoghi mirati;
- per le opere sotterranee, come ad esempio i metanodotti, è stata utilizzata la corografia con gli attraversamenti ottenuta mediante analisi dei sottoservizi condotta durante la fase progettuale;
- individuazione dei principali punti d’interesse e verifica delle distanze di sicurezza dalle linee elettriche ad alta tensione in progetto secondo la normativa applicabile;
- presentazione dei risultati dell’indagine.

5.3. Punti di interesse in prossimità dell’intervento

In prossimità delle opere non risultano presenti punti di interesse VV.F.

5.4. Sintesi dei risultati di indagine secondo "Allegato 2 della L.C. Ministero dell’Interno, VV.F., prot. n.3300 del 06/03/2019"

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL’ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Deposito di oli minerali	DM 31.07.1934 s.m.i., artt. 28 e 29	Divieto di passaggio di linee elettriche aeree al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse ecc. L'elettrodotto aereo non passa al di sopra di locali di travaso o detenzione di oli minerali, autorimesse, ecc.	L'elettrodotto aereo in progetto non passa al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse, etc.

Codifica Elaborato Terna:
RGFR22041B2799651

Rev. **00**

Codifica Elaborato:

-

Rev. **00**

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C.	DM 22 novembre 2017	5.1. I contenitori-distributori devono osservare le seguenti distanze minime di sicurezza esterne ed interne da: d) proiezione verticale di linee elettriche che superano i seguenti limiti: 1000 V efficaci per corrente alternata, 1500 V per corrente continua: ... 6 m.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di contenitori-distributori ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C a distanza inferiore ai 6 m dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto in progetto.
Depositi GPL in serbatoi fissi di capacità > 5 m ³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg	DM 13.10.1994 <i>Nota: Il D.M. 13 ottobre 1994 è stato abrogato (con art. 6 del D.M. 14 maggio 2004) per le parti inerenti i depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 m³ non adibiti ad uso commerciale. Per questi si applica il D.M. 14 maggio 2004.</i>	Tra gli elementi pericolosi e linee elettriche aeree deve essere osservata una distanza in proiezione di 20 m per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV. Per tensioni superiori a 30 kV la distanza L, in metri, in funzione della tensione U, in KV, è data dalla formula: $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$. Nella fascia di rispetto di metri $3 + 0,1 \times U$ dalla proiezione in piano delle linee elettriche con tensione oltre 1 kV, non devono sorgere fabbricati di alcun genere. Nel caso di linee aeree aventi tensione fino a 1kV devono essere rispettate le distanze di protezione di cui al punto 4.4	Dalla applicazione della formula $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 32 m (per elettrodotti a 150 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi GPL a distanza inferiore a 32 m (per elettrodotti a 150 kV) dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti aerei in progetto. Per l'applicazione della formula $L = 3 + 0,1 \times U$ per il calcolo della fascia di rispetto tra fabbricati e proiezione in piano di linee elettriche si ricavano le seguenti distanze: 18 m (per elettrodotti a 150 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di fabbricati a distanza inferiore a 18 m (per elettrodotti a 150 kV) dalla proiezione verticale dei conduttori dello elettrodotto aereo in progetto.
Depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 m ³ , non adibiti ad uso commerciale	DM 14.05.2004	Distanza dagli elementi pericolosi del deposito (serbatoio, punto di riempimento, gruppo multivalvole e tutti gli organi d'intercettazione e controllo, con pressione d'esercizio superiore a 1,5 bar) della proiezione verticale di linee ad alta tensione: 15m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi GPL della richiamata tipologia a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori dello elettrodotto aereo in progetto.
Distributore stradale di carburante	Circolare Ministero dell'Interno n.10 del 10.02.1969 par. 9.2	I punti di rifornimento (colonnine distributrici) ed i punti di travaso (pozzetto dei serbatoi interrati) non devono essere sottostanti a linee elettriche ad alta tensione e devono distare dalla proiezione orizzontale di queste non meno di 6m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di carburante a distanza inferiore a 6 m dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto in progetto.

Codifica Elaborato Terna:
RGFR22041B2799651

Rev. **00**

Codifica Elaborato:

-

Rev. **00**

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Distributore stradale di GPL	DPR 340 del 24.10.2003	Distanza tra gli elementi pericolosi dell'impianto (serbatoi, punti di riempimento, pompe adibite all'erogazione di GPL, pompe e/o compressori adibiti al riempimento dei serbatoi fissi, apparecchi di distribuzione a semplice o doppia erogazione) e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata una distanza, misurata in proiezione, di 15m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di GPL a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto in progetto.

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Depositi di Metano	DM 03.02.2016	<p>Decreto Ministero dell'interno 3 febbraio 2016 (GU n. 35 del 12-2-2016) recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei depositi di gas naturale con densità non superiore a 0,8 e dei depositi di biogas, anche se di densità superiore a 0,8".</p> <p>2.9. Distanze di sicurezza</p> <p>(..omissis..)</p> <p>L'area occupata dai serbatoi e quella circostante, definita dall'applicazione delle distanze di protezione di cui al successivo punto, non devono essere attraversate da linee elettriche aeree; le linee elettriche con tensione superiore a 30 kV devono distare in pianta almeno 50 m e quelle con tensione superiore a 1 kV e fino a 30 kV almeno 20 m dal perimetro della proiezione in pianta del serbatoio più vicino.</p> <p>3.8. Distanze di sicurezza</p> <p>(..omissis..)</p> <p>I depositi, i box e l'area di sosta dei veicoli adibiti al trasporto di gas naturale devono rispettare le seguenti distanze dalle linee elettriche aeree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30 m, per le linee con tensione superiore a 30 kV; - 15 m, per le linee con tensione superiore a 1 kV e fino a 30 kV. <p>Le linee elettriche aeree di tensione non superiore a 1kV non possono comunque attraversare le aree occupate dagli elementi pericolosi di cui sopra.</p>	<p>Dalle indagini svolte, non sono stati rilevati serbatoi il cui perimetro in pianta disti meno di 50 m dall'elettrodotto in progetto.</p> <p>Dalle indagini svolte, non sono stati rilevati depositi, box e aree di sosta di veicoli adibiti al trasporto di gas naturale a distanza inferiore a 30 m dall'elettrodotto in progetto.</p>

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Depositi di Metano	DM 03.02.2016	<p>4.1 Alimentazione diretta e continuativa della rete da veicolo per trasporto di gas naturale con pressione massima di esercizio di 65 bar (6,5 Mpa)</p> <p>(..omissis..)</p> <p>Il veicolo in sosta deve rispettare le seguenti distanze: (..omissis..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - distanza dalle linee elettriche aeree con tensione superiore a 30 kV: 30 m; - distanza dalle linee elettriche aeree con tensione superiore a 1 kV e fino a 30 kV: 15 m. <p>Le linee elettriche aeree di tensione non superiore a 1kV non possono comunque attraversare l'area occupata dal veicolo.</p> <p>4.3 Forniture temporanee di emergenza effettuate con veicoli adibiti al trasporto del gas naturale</p> <p>(..omissis..)</p> <p>Le linee elettriche aeree non possono attraversare l'area di ingombro dei veicoli adibiti al trasporto del gas naturale, degli impianti di preriscaldamento, decompressione, degli sfiati dei dispositivi di scarico e dell'eventuale impianto di odorizzazione.</p> <p>Per le linee elettriche con tensione superiore a 1 kV, gli elementi di cui sopra devono essere posizionati ad una distanza di 5 m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino.</p> <p>5.2 Operazioni di scarico dai veicoli adibiti al trasporto</p> <p>di gas naturale nei depositi fissi di 1a, 2a e 3a categoria</p> <p>(..omissis..)</p> <p>Il veicolo in sosta deve rispettare le seguenti distanze:</p> <p>(..omissis..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - distanza dalle linee elettriche aeree con tensione superiore a 30 kV: 30 m; - distanza dalle linee elettriche aeree con tensione superiore a 1 kV e fino a 30 kV: 15 m. <p>Le linee elettriche aeree di tensione non superiore a 1kV non possono comunque attraversare l'area occupata dal veicolo.</p>	<p>Dalle indagini svolte, non sono state rilevate aree dedicate all'alimentazione diretta e continuativa della rete da veicoli per trasporto di gas naturale con pressione massima di esercizio di 65 bar (6,5 MPa) a distanza inferiore a 30 m dall'elettrodotto in progetto.</p> <p>Dalle indagini svolte, non sono state rilevate aree di ingombro dei veicoli adibiti al trasporto del gas naturale, degli impianti di preriscaldamento, decompressione, degli sfiati dei dispositivi di scarico e dell'eventuale impianto di odorizzazione, a distanza inferiore a 5 m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino dell'elettrodotto in progetto.</p> <p>Dalle indagini svolte, non sono state rilevate aree connesse alle operazioni di scarico dai veicoli adibiti al trasporto di gas naturale nei depositi fissi di 1°, 2° e 3° categoria a distanza inferiore a 30 m dall'elettrodotto in progetto.</p>

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Opere e sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 16.04.2008	3.4.1.6.3 Distanze di sicurezza. Le distanze di sicurezza devono essere conformi a quanto riportato dalle norme indicate nel paragrafo 3.4.2.	Dalle indagini svolte non si è rilevata l'interferenza con sistemi di distribuzione e linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8 nell'ambito della distribuzione di gas cittadino entro le distanze prescritte dalle norme indicate nel paragrafo 3.4.2.
Opere e impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17.04.2008	<p><u>Linee aeree</u></p> <p>Tra condotte interrate ed i sostegni con i relativi dispersori per messa a terra delle linee elettriche devono essere rispettate le distanze minime fissate dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 21.03.1988 n. 449 e s.m.i.. I punti di linea, gli impianti e le centrali di compressione non possono essere ubicati al di sotto di linee elettriche aeree.</p> <p>La distanza fra condotte aeree o apparati e di dispositivi fuori terra appartenenti a punti di linea e impianti, non può essere inferiore all'altezza dei conduttori sul terreno come da decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.. Gli sfiati degli eventuali dispositivi di scarico devono comunque essere posizionati ad almeno 20m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino.</p> <p>Per le linee elettriche aeree con tensione d'esercizio maggiore di 30 kV occorre verificare le eventuali interferenze elettromagnetiche sulla condotta in modo da prevedere eventualmente l'esecuzione di opere di protezione a difesa di tensioni indotte.</p>	Dalle <u>indagini svolte non sono presenti manufatti riconducibili a punti di linea, impianti e centrali di compressione.</u>
Distributore stradale di gas naturale (metano)	DM 24.05.2002	Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 15m . I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di metano a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto in progetto.

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Distributore stradale di idrogeno	DM 23.10.2018	Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 1000 V efficaci per corrente alternata e di 1500 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 45 m. I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di idrogeno ad una distanza inferiore ai 45 m rispetto alla proiezione in pianta dell'elettrodotto in progetto.
Deposito di soluzioni idroalcoliche	DM 18.05.1995	Tra gli elementi pericolosi del deposito e la proiezione verticale di linee elettriche aeree devono essere osservate distanze non inferiori a: 7m per tensioni superiori a 1 kV e non superiori a 30 kV; al valore dato dalla formula: $L=7+0,05U$, per tensioni superiori a 30 kV. Le linee aeree a tensione inferiore a 1 kV devono osservare, dagli elementi pericolosi del deposito, le distanze di protezione (5m)	Dalla applicazione della formula $L = 7 + 0,05xU$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 14,5 m (per elettrodotti a 150 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi di soluzioni idroalcoliche a distanza inferiore a 14,5 m dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto in progetto.
Sostanze esplosive	Regolamento T.U.L.P.S. Regio Decreto 06.05.1940 n.635	Allegato B – Capitolo X: Sicurezza contro incendi, sicurezza contro scariche elettriche atmosferiche – le cataste di proiettili devono essere poste a distanza non minore di m 20 da linee elettriche.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di sostanze esplosive

Ad integrazione di quanto previsto nell' allegato 2 della L.C. Ministero dell'Interno, VV.F., prot. n.3300 del 06/03/2019", si riporta la seguente verifica:

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale	Circolare M.I. 99 del 15.10.1964	Fra i contenitori di accumulo di ossigeno e la zona circostante devono intercorrere le seguenti distanze minime di sicurezza: - da costruzioni in materiali combustibili, da depositi di materiali combustibili od infiammabili, locali di pubblico spettacolo, ospedali, viadotti, depositi di gas compressi o liquefatti m 15; - da fabbricati con pareti perimetrali incombustibili e resistenti al fuoco m 7,5; da strutture incombustibili e resistenti al fuoco m 3.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di contenitori di ossigeno liquido ad una distanza inferiore a 15 m rispetto alla proiezione in pianta dell'elettrodotto in progetto.

 T E R N A G R O U P	RELAZIONE PER VALUTAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (V.V.F.) – APPENDICE E Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina	 GEO TECNICA MERIDIONALE s.r.l.
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B2799651	Rev. 00	Codifica Elaborato: -

6. CONCLUSIONI

In relazione a quanto esposto nel presente documento si dichiara che:

- per le parti d'impianto soggette al controllo di prevenzione incendi ricadenti all'interno della Stazione Elettrica, di cui all'opera 1, sarà cura di Terna Rete Italia S.p.A. provvedere, in fase di progettazione esecutiva, agli adempimenti previsti ai fini dell'acquisizione del parere di conformità (art.3 del DPR 151/2011), fornendo tutta la documentazione tecnico-progettuale redatta secondo quanto previsto dall'art.3 comma 2 del succitato Decreto e, una volta completate le opere, presentare una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che produce gli stessi effetti giuridici dell'istanza per il rilascio del "Certificato di prevenzione incendi" secondo le modalità previste dall'art.4 del D.Lgs. 151/2011;
- l'elettrodotto, di cui all'Opera 2, non interferisce con attività soggette al controllo dei V.V.F. o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 334/99 e risultano compatibili dal punto di vista delle normative concernenti il rischio incendi in quanto vengono pienamente rispettate le distanze di sicurezza da elementi sensibili.

Fanno parte della presente relazione i seguenti documenti:

- doc. n. DGFR22041B2798890 - Planimetria CTR con indicazione dei punti d'interesse VV. F.

7. ELENCO ALLEGATI

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

- DGFR22041B2798890 – Planimetria CTR con indicazione dei punti d'interesse VV. F.

Il Tecnico
Arch. Raimondo Cascone

